



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 23-12-2019
N° DELIBERA: 63

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

L'anno duemiladiciannove addì ventitre del mese di Dicembre alle ore 11:10 presso SALA ADUNANZE, previo invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
PIROZZI ANDREA	X		MONIELLO VINCENZO	X	
BERNARDO GIANCARLO	X		NUZZO GIUSEPPE	X	
BIONDO VERONICA	X		NUZZO MICHELE	X	
CIOFFI ANNA	X		PASCARELLA LIDIA	X	
CRISCI PASQUALE	X		SGAMBATO MARIA GIUSEPPA	X	
DE LUCIA CARMINE	X		DI CECCO DANILO	X	
DE LUCIA CARMINE	X		VIGLIOTTI VINCENZO	X	
FERRARA MARCANTONIO	X				
IADARESTA PASQUALE	X				
MASIELLO MAURIZIO		X			

Presiede il sig. **PASQUALE IADARESTA**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale** - Dott.ssa **CLAUDIA FILOMENA IOLLO**

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Proponente: **Settore: AA.GG.**

Oggetto: Approvazione Regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari.

Il Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici

Premesso che si rende necessario disciplinare la nomina ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari quali organi interni del Consiglio Comunale previsto dallo Statuto Comunale;

Che una migliore configurazione dello svolgimento dei lavori delle Commissioni appare fondamentale per un incisivo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo nonché per l'approfondita e specifica trattazione delle materie di competenza del Consiglio;

Che l'ottimizzazione dell'attività delle Commissioni appare connessa a svolgere in maniera più efficiente le funzioni istruttorie, referenti e di controllo;

Atteso che lo Statuto Comunale stabilisce che il Consiglio Comunale determina il numero e le competenze delle Commissioni Consiliari;

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari;

Visto lo schema di regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che il presente Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Statuto e Regolamenti in data 19.12.2019;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL ;

PROPONE

Il presente documento istruttorio redatto dal Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di Approvare il Regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari, il quale si compone di n.19 articoli e viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il Regolamento per la disciplina del funzionamento delle Commissioni Consiliari entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Deliberazione n. 63 del 23-12-2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
PASQUALE IADARESTA

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Copia del documento informatico formato e depositato presso questo Ente.



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 23-12-2019
N° DELIBERA: 63

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

L'anno duemiladiciannove addì ventitre del mese di Dicembre alle ore 11:10 presso SALA ADUNANZE, previo invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
PIROZZI ANDREA	X		MONIELLO VINCENZO	X	
BERNARDO GIANCARLO	X		NUZZO GIUSEPPE	X	
BIONDO VERONICA	X		NUZZO MICHELE	X	
CIOFFI ANNA	X		PASCARELLA LIDIA	X	
CRISCI PASQUALE	X		SGAMBATO MARIA GIUSEPPA	X	
DE LUCIA CARMINE	X		DI CECCO DANILO	X	
DE LUCIA CARMINE	X		VIGLIOTTI VINCENZO	X	
FERRARA MARCANTONIO	X				
IADARESTA PASQUALE	X				
MASIELLO MAURIZIO		X			

Presiede il sig. **PASQUALE IADARESTA**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale** - Dott.ssa **CLAUDIA FILOMENA IOLLO**

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Proponente: **Settore: AA.GG.**

Oggetto: Approvazione Regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari.

Il Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici

Premesso che si rende necessario disciplinare la nomina ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari quali organi interni del Consiglio Comunale previsto dallo Statuto Comunale;

Che una migliore configurazione dello svolgimento dei lavori delle Commissioni appare fondamentale per un incisivo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo nonché per l'approfondita e specifica trattazione delle materie di competenza del Consiglio;

Che l'ottimizzazione dell'attività delle Commissioni appare connessa a svolgere in maniera più efficiente le funzioni istruttorie, referenti e di controllo;

Atteso che lo Statuto Comunale stabilisce che il Consiglio Comunale determina il numero e le competenze delle Commissioni Consiliari;

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari;

Visto lo schema di regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che il presente Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Statuto e Regolamenti in data 19.12.2019;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL ;

PROPONE

Il presente documento istruttorio redatto dal Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di Approvare il Regolamento disciplinante il funzionamento delle Commissioni Consiliari, il quale si compone di n.19 articoli e viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il Regolamento per la disciplina del funzionamento delle Commissioni Consiliari entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Deliberazione n. 63 del 23-12-2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
PASQUALE IADARESTA

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 20-12-2019

Il Responsabile del Servizio
DI MARZO ROSA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Non Necessario di regolarità contabile.

Vengono espresse le seguenti note:

Addì, 23-12-2019

Il Responsabile del Servizio
MORGILLO VINCENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE N. 63 DEL 23-12-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **Rosa Di Marzo** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 14-01-2020 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al 29-01-2020 ,

Addì, 14-01-2020

Il Responsabile della pubblicazione
Rosa Di Marzo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE N. 63 DEL 23-12-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Addì, 14-01-2020

Il Responsabile AAGG
ROSA DI MARZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

**COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
CASERTA**

Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari.



2019

CAPO I

Premessa

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina la nomina ed il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti e temporanee previste dallo statuto comunale:

Ai sensi dell' art. 18 dello statuto comunale il Consiglio comunale per l'esercizio delle proprie funzioni si articola in Commissioni consiliari permanenti. Oltre quelle obbligatorie per legge, devono essere istituite le seguenti Commissioni:

- 1) Bilancio e programmazione economica;
- 2) Urbanistica, territorio e ambiente;
- 3) Politiche sociali;
- 4) Statuto e Regolamenti;
- 5) Conferenza dei Capigruppo.

Ai sensi dell' art. 19 il Consiglio può istituire, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, Commissioni consiliari o miste straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e di inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria per l'espletamento del mandato.

CAPO II

CONFERENZA DEI CAPI GRUPPO

Art. 2

Composizione della Conferenza

Ai sensi dell' art. 21 dello statuto comunale la conferenza dei Capi gruppo è una Commissione consiliare permanente..

La Conferenza dei Capi Gruppo Consiliari è organismo consultivo del Presidente del Consiglio comunale ed è composta da quest'ultimo, che la presiede, e dai Capi Gruppo di tutti i Gruppi Consiliari presenti nel Consiglio comunale

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da uno dei componenti all' uopo delegato dal Presidente o qualora ritenuto necessario dal Presidente del Consiglio le funzioni di segretario verbalizzante della Conferenza sono svolte da un funzionario delegato dal Segretario generale

Il Capo gruppo, qualora sia impossibilitato a partecipare, può essere sostituito da un altro Consigliere dello stesso gruppo appositamente delegato per iscritto.

Alle riunioni della Conferenza è sempre invitato il Sindaco, il quale può farsi sostituire dal Vicesindaco, o da un altro componente della Giunta (in quest'ultimo caso appositamente delegato per iscritto).

Il Sindaco è tenuto a partecipare alla riunione della Conferenza quando è espressamente convocato dal Presidente.

Alla riunione della Conferenza può essere convocato il Segretario Generale del Comune;

Art. 3

Competenze della Conferenza

La Conferenza dei capi Gruppo determina il programma ed il calendario dei lavori del Consiglio e risolve i problemi di carattere generale e procedurale.

La Conferenza dei capigruppo collabora con la Presidenza per garantire il buon funzionamento del Consiglio

e quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività del Consiglio e dei suoi organi; inoltre, esercita le funzioni a essa attribuite dallo Statuto, dal presente Regolamento, dagli altri Regolamenti e da deliberazioni del Consiglio comunale e dà attuazione a quanto ad essa demandato espressamente dal Consiglio comunale.

La conferenza dei capigruppo espleta, altresì, l'esame preparatorio delle proposte di deliberazione che ad essa il Sindaco ritiene di sottoporre e su di esse si esprime con parere non vincolante.

Art. 4

Convocazione della Conferenza dei capi gruppo

La conferenza dei capigruppo è convocata dal Presidente del Consiglio per illustrare e discutere l'ordine del giorno del Consiglio comunale nonché per organizzare preventivamente i lavori consiliari.

La Conferenza è, inoltre, convocata ogni qualvolta il Presidente del Consiglio o il Sindaco lo ravvisi utile o opportuno e in ogni altro caso previsto dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti

In via ordinaria, le riunioni della Conferenza sono convocate tramite pec/mail dal Presidente con almeno quarantotto ore di anticipo, riducibili a ventiquattro per motivate ragioni d'urgenza.

La convocazione deve contenere sempre l'ordine del giorno della riunione, l'ora, il luogo e la data della convocazione; nessuna documentazione inerente gli oggetti da trattare deve essere messa a disposizione dei Capi Gruppo posto che tale trattazione è di competenza precipua delle relative Commissioni.

In casi eccezionali il Presidente del Consiglio comunale può autorizzare - in relazione all'urgenza - l'uso di ogni altro mezzo, compresa la comunicazione orale o telefonica, dandone incarico a un Funzionario comunale.

L'avviso di convocazione è trasmesso anche al Responsabile del settore affari generali affinché provveda a pubblicarlo sul sito del Comune e all'albo pretorio on line per la dovuta pubblicità della seduta.

Il Presidente può convocare alla Conferenza, e deve farlo quando lo decida la Conferenza stessa, Assessori, Dirigenti, Funzionari e Consulenti del Comune, rappresentanti del Comune in Enti, Consorzi, Società, e Concessionari di Servizi Comunali.

Art. 5

Validità delle sedute e delle decisioni della Conferenza dei capi gruppo

In prima convocazione per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei capi Gruppo (la metà più uno) escluso il Presidente del Consiglio comunale, salvo il caso che sia l'unico componente del suo gruppo consiliare; in seconda convocazione la seduta è valida purché i presenti siano almeno due compreso il Presidente.

La presenza del numero legale è accertata dal Presidente all'inizio di ogni seduta e all'orario stabilito (tolleranza max di 15 minuti); se si accerta la mancanza del numero legale, il Presidente può rinviare la seduta di mezz'ora; trascorsa la mezz'ora, se la seduta non risulta in numero legale, il Presidente scioglie la seduta, annunciando che si svolgerà in seconda convocazione (il cui ordine del giorno deve riportare gli argomenti della seduta andata deserta); della determinazione del Presidente viene data immediata comunicazione a tutti i componenti assenti.

Partecipano alle votazioni i soli capigruppo o loro delegati e le decisioni sono sempre adottate a maggioranza dei voti rappresentati dai capigruppo (ciascuno dei quali è portatore di un numero di voti pari a quello del gruppo consiliare di appartenenza).

Art. 6

Pubblicità dei lavori della conferenza dei capi gruppo

I lavori della Conferenza dei Capigruppo sono ordinariamente pubblici, di essi si tiene un verbale sintetico contenente le decisioni assunte, le votazioni effettuate, i voti espressi dai partecipanti e, su loro richiesta,

eventuali brevi dichiarazioni.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'adunanza se richiesto, ed è approvato al termine della seduta.

Copia del verbale è trasmesso al Responsabile del settore affari generali affinché provveda a pubblicarlo all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi.

Qualora il Presidente, in ragione degli argomenti da trattare, ritenga che la seduta non debba essere pubblica, ne darà notizia nell'avviso di convocazione.

CAPO III COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Art. 7

Composizione delle commissioni consiliari permanenti

Ciascuna Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 18 dello statuto comunale, si compone di cinque Consiglieri Comunali, di cui tre appartenenti alla maggioranza e due alla minoranza.

E' ammessa la possibilità, per ciascun Consigliere, di far parte contemporaneamente di più Commissioni.

L'adesione successiva del Consigliere/componente di Commissione ad un diverso raggruppamento (maggioranza o minoranza), comporta la immediata decadenza da tutte le Commissioni consiliari di cui fa parte.

Art. 8

Costituzione delle commissioni consiliari permanenti

Il Presidente del Consiglio comunale iscrive all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva a quella di convalida degli eletti, la nomina delle Commissioni permanenti.

Per la nomina dei componenti si procederà mediante votazione segreta e con voto limitato. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità sarà eletto il più anziano di età.

Ove tuttavia i singoli gruppi politici raggiungano una preventiva intesa sulla composizione delle commissioni, il Consiglio potrà procedere mediante votazione palese su lista unica formulata in base alle indicazioni dei gruppi.

Le Commissioni durano in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale.

In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un Consigliere/componente di Commissione, si procede alla sua sostituzione, con le stesse modalità di votazione dei comma precedenti.

Art. 9

Presidenza

La Presidenza delle Commissioni consiliari è attribuita al Sindaco o suo delegato eccetto che per le Commissioni aventi funzione di controllo o di garanzia che sono presiedute da un Consigliere della minoranza.

Art. 10

Convocazione

Il Sindaco o suo delegato convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle pubbliche adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.

La convocazione può avvenire anche a seguito di richiesta scritta, allo stesso indirizzata da almeno due componenti della Commissione o da almeno quattro Consiglieri Comunali; in tal caso la riunione è tenuta

quindici giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale dell'Ente.

La convocazione della Commissione è disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della Commissione, tramite posta elettronica, almeno due giorni liberi (nei quali è compreso quello della convocazione) prima di quello in cui si tiene la riunione; in caso di comprovata urgenza la convocazione può essere indetta ventiquattro ore prima della riunione.

Gli avvisi di convocazione sono firmati dal Sindaco o suo delegato.

Contestualmente alla convocazione, ai componenti della Commissione è inviata – esclusivamente tramite *e-mail* - tutta la documentazione inerente gli oggetti da trattare.

Possono anche essere invitati a partecipare, quando ciò sia ritenuto opportuno o necessario, altri Assessori non specificamente del ramo di competenza o componenti estranei all'Amministrazione quando la loro audizione sia necessaria.

Il Sindaco, o suo delegato, inoltre, per un migliore svolgimento dei compiti demandati alle Commissioni, può:

1. richiedere l'intervento, alle proprie sedute, dei rappresentanti del Comune nei vari Enti;
2. richiedere a tutti gli Uffici ed Istituti le notizie e i documenti loro necessari;
3. far partecipare ai loro lavori funzionari amministrativi e tecnici del Comune;
4. esperti o rappresentanti di enti o categorie competenti, sull'argomento trattato.

L'avviso di convocazione delle commissioni, con il relativo ordine del giorno, è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e all'Albo pretorio *on line*.

Art. 11

Validità delle sedute

Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza (in prima convocazione) di almeno tre componenti oltre il Sindaco le Commissioni stesse.

Per la validità delle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di due componenti oltre il Sindaco.

Nel caso di impedimento ciascun componente ha facoltà di farsi sostituire nelle singole sedute da un altro Consigliere del suo gruppo; la sostituzione può avvenire solo con delega scritta.

La presenza del numero legale è accertata dal Sindaco, o suo delegato, all'inizio di ogni seduta all'orario stabilito (tolleranza max di 15 minuti); se si accerta la mancanza del numero legale, il Sindaco, o suo delegato, può rinviare la seduta di ulteriori 30 minuti; trascorsa l'ora, se la Commissione non risulta in numero legale, il Sindaco, o suo delegato, scioglie la seduta, annunciando la data e l'ora della seconda, il cui ordine del giorno deve riportare gli argomenti della seduta andata deserta; della determinazione del Sindaco, o suo delegato, viene data immediata comunicazione a tutti i componenti assenti.

Art. 12

Funzionamento

Le riunioni della Commissione sono pubbliche, ai sensi dell'articolo 38, comma 7, del D.Lgs. 267/00.

Le riunioni delle Commissioni si tengono in forma segreta quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamento delle capacità, morali, correttezza, capacità e comportamenti di persone; durante le sedute in forma segreta, possono restare in aula, i componenti della Commissione e il Segretario verbalizzante, vincolati al segreto d'ufficio.

Le sedute delle Commissioni hanno luogo nella Sede Municipale e hanno inizio e fine, di norma, nell'ambito dell'orario di servizio degli Uffici.

I Consiglieri, componenti delle Commissioni, direttamente interessati all'argomento in discussione hanno sempre l'obbligo di astenersi dalla votazione e di allontanarsi dall'aula.

I componenti della Giunta ed i capigruppo consiliari possono sempre partecipare alle riunioni di tutte le Commissioni, con facoltà di relazionare e di intervenire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

Nessun altro, intervenuto a vario titolo alla commissione, può partecipare alla discussione se non previa autorizzazione del Sindaco.

Art. 13

Funzioni

Le Commissioni costituiscono articolazioni del Consiglio comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti d'indirizzo e di controllo politico amministrativo allo stesso attribuiti; possono essere incaricate dal Consiglio di effettuare indagini conoscitive relative al funzionamento dei servizi, all'attuazione dei programmi, progetti ed interventi, alla gestione di aziende, istituzioni ed altri organismi dipendenti dal Comune.

Le Commissioni hanno potestà d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione e mozioni nell'ambito delle materie di loro competenza. Le proposte di deliberazioni vengono rimesse al Presidente del Consiglio comunale, il quale le trasmette al Segretario generale per l'istruttoria prevista dall'articolo 49, del D.Lgs. 267/00; quando l'istruttoria si conclude positivamente la proposta viene iscritta all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio comunale mentre, se i pareri sono, in tutto o in parte, contrari, la proposta è restituita dal Presidente del Consiglio alla Commissione che può riproporla soltanto dopo l'adeguamento dei contenuti alle osservazioni effettuate dagli organi tecnico-amministrativi e purché sia assicurata sempre la copertura finanziaria.

Le relazioni o i pareri emessi dalle Commissioni su ciascuna delle questioni esaminate, dovranno riportare il voto favorevole della maggioranza dei presenti (maggioranza relativa), sono di natura puramente consultiva e non possono in alcun modo vincolare il Consiglio Comunale nelle sue definitive determinazioni; tali relazioni e pareri vengono conservati agli atti del Consiglio Comunale unitamente alle proposte di deliberazione.

Art. 14

Verbale delle Sedute

Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un componente della stessa Commissione, all'uopo incaricato dal Sindaco o suo delegato.

Nel verbale, redatto in modalità sintetica, dei lavori della commissione vengono riportati: giorno, ora e luogo della seduta, ordine del giorno, elenco dei presenti, atti istruiti, decisioni assunte ed esito delle votazioni.

Copie dei verbali delle adunanze delle Commissioni vengono depositate nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, perché possano essere consultati dai Consiglieri Comunali e pubblicati all' albo pretorio on line e sul portale del Comune.

Il responsabile del settore affari generali o suo incaricato organizza il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, cura la predisposizione degli atti da sottoporre alla Commissione ed il loro invio preventivo, raccoglie e conserva, in ordine cronologico, previa numerazione, i verbali delle sedute e li pubblica a norma di legge.

Provvede ad ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della Commissione.

CAPO IV

COMMISSIONI CONSILIARI TEMPORANEE

Art. 15

Istituzione e funzionamento delle commissioni consiliari temporanee.

Il Consiglio Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo, può istituire, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, Commissioni consiliari o miste straordinarie, temporanee, speciali, di

indagine e di inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni, servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria per l'espletamento del mandato.

I lavori delle Commissioni nominate devono compiersi entro il termine assegnato, pena la decadenza automatica della Commissione.

I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito in Segreteria, a disposizione del Consiglio entro il termine fissato, di una relazione a cura del Presidente della Commissione.

E' in facoltà dei Commissari dissenzienti di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e negli stessi termini della relazione della Commissione.

La relazione della Commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta utile successiva a quella dell'avvenuto deposito.

Con la presentazione della relazione al Consiglio comunale la Commissione conclude la propria attività ed è sciolta.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 Permessi dei componenti delle commissioni

I componenti delle commissioni hanno diritto di usufruire dei permessi previsti dalla legge.

Art. 17 Decadenza dei componenti delle commissioni

I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica di componenti della commissione. Il componente decaduto sarà sostituito nella prima seduta del Consiglio successiva all'accertamento della decadenza.

Le assenze sono giustificate se dovute a motivi di salute, lavoro, istituzionali o per gravi esigenze di famiglia.

Art. 18

Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio allo Statuto ed alle norme di legge che disciplinano la materia.

Art. 19 Entrata In Vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della relativa deliberazione di approvazione, giusta disposizione statutaria.

INDICE

CAPO I PREMESSA

Art. 1 Oggetto

CAPO II CONFERENZA DEI CAPI GRUPPO

Art. 2 Composizione della Conferenza

Art. 3 Competenze della Conferenza

Art. 4 Convocazione della Conferenza dei capi gruppo

Art. 5 Validità delle sedute e delle decisioni della Conferenza dei capi gruppo

Art. 6 Pubblicità dei lavori della conferenza dei capi gruppo

CAPO III COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Art. 7 Composizione delle commissioni consiliari permanenti

Art. 8 Costituzione delle commissioni consiliari permanenti

Art. 9 Presidenza

Art. 10 Convocazione

Art. 11 Validità delle sedute

Art. 12 Funzionamento

Art. 13 Funzioni

Art. 14 Verbale delle Sedute

CAPO IV COMMISSIONI CONSILIARI TEMPORANEE

Art. 15 Istituzione e funzionamento delle commissioni consiliari temporanee.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 Permessi dei componenti delle commissioni

Art. 17 Decadenza dei componenti delle commissioni

Art. 18 Norma finale

Art. 19 Entrata In Vigore